



On.le Dott. Gian Luca GALLETTI
Ministro dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00154 ROMA

Sig. Ministro,

si è appreso che il Consiglio dei Ministri su Sua proposta ha deliberato, nella seduta del 15 gennaio u.s., di adottare il procedimento previsto dall'art. 8 della legge n. 130/2003, disponendo del potere sostitutivo al fine di anticipare al 20 gennaio c.a. la chiusura della caccia alla specie del Tordo bottaccio, della Cesena e alla Beccaccia, nei confronti di sette Regioni le quali "non avevano ritenuto di ottemperare alla diffida per la modifica dei rispettivi calendari venatori".

Il ricorso a tale procedura, rinnovata per il secondo anno consecutivo, è apparso non consono alla ratio della norma utilizzata, posto che l'art. 117 della carta costituzionale demanda alle Regioni la materia della caccia e che il punto 4 del richiamato art. 8 prevede l'intervento governativo per provvedere d'urgenza quando ciò si renda necessario per non contravvenire alla disposizione della Comunità Europea.

Nel caso di specie, invece, l'Esecutivo non era di fronte ad una procedura di infrazione – che avrebbe avvalorato il suo intervento sostitutivo – ma ad una supposta ipotesi di violazioni comunitarie in materia di caccia nel periodo prenuziale e di riproduzione. Eppure i calendari venatori annullati erano stati predisposti sulla base di dati scientifici ben documentabili!

Per di più Ella ha fatto includere nei provvedimenti sub iudice la disposizione che sarebbero nati invalidi quegli atti eventualmente emanati sino a tutto il 19 gennaio 2016 dalle Regioni sanzionate per introdurre correttivi nei calendari venatori apparsi contrari alle direttive della Comunità Europea. Ma tale previsione, sconosciuta nel nostro ordinamento giuridico, viola il diritto positivo in maniera così vistosa da far considerare l'operato del Governo meramente autoritario e vessatorio, oltre che contrario agli interessi non solo dei cacciatori ma del sistema economico nazionale che ruota intorno alla caccia.



Le scriventi Associazioni, pertanto, elevano una vibrante protesta contro una condotta che si accanisce contro probi cittadini (i quali peraltro affrontano sacrifici finanziari notevoli per l'esercizio di un'attività da sempre praticata dall'uomo) e si dichiarano schierati a fianco di quelle Regioni che riterranno di servirsi delle guarentigie giurisdizionali previste dal nostro ordinamento al fine di fare definitiva chiarezza.

Distinti saluti.

Roma, 20 GEN 2016

I Presidenti delle AA.VV.

F.I.D.C.

Arco

ENALCACCIA

Stef. Lando

ANUU

Marco Castellani

ARCICACCIA

Ornelo D'Agia